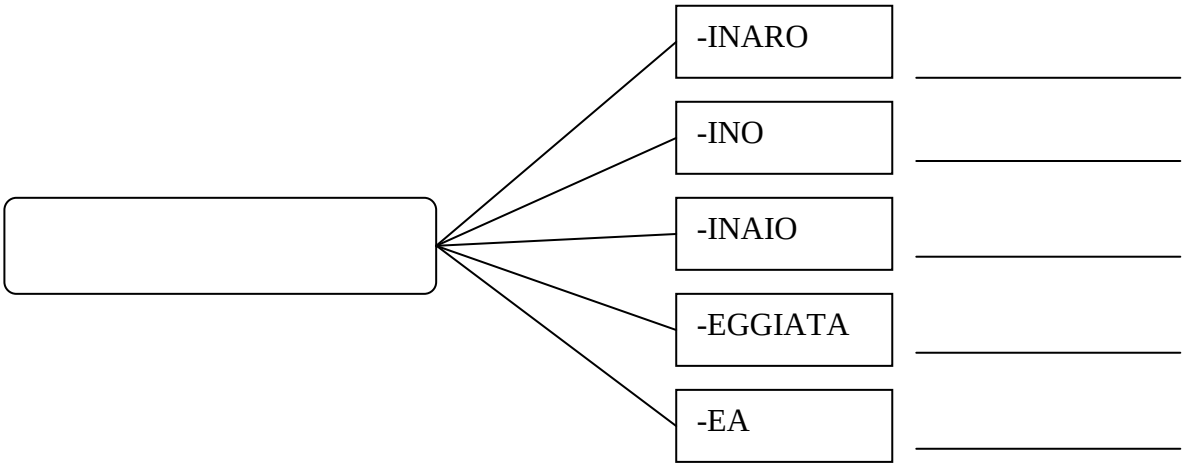
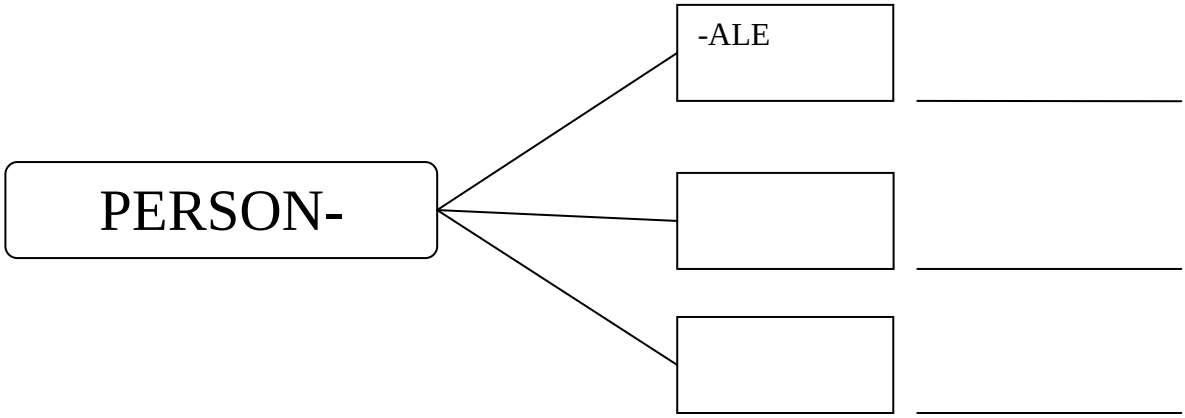
La formazione e i significati delle parole
SCUOLA PRIMARIA

LUNEDÌ 21 MAGGIO

1. CLASSI PRIMA E SECONDA
Nel seguente schema a raggiera scoprite, lavorando in gruppo, qual è la base adatta e poi scrivete le parole derivate accanto a ciascun rettangolo.



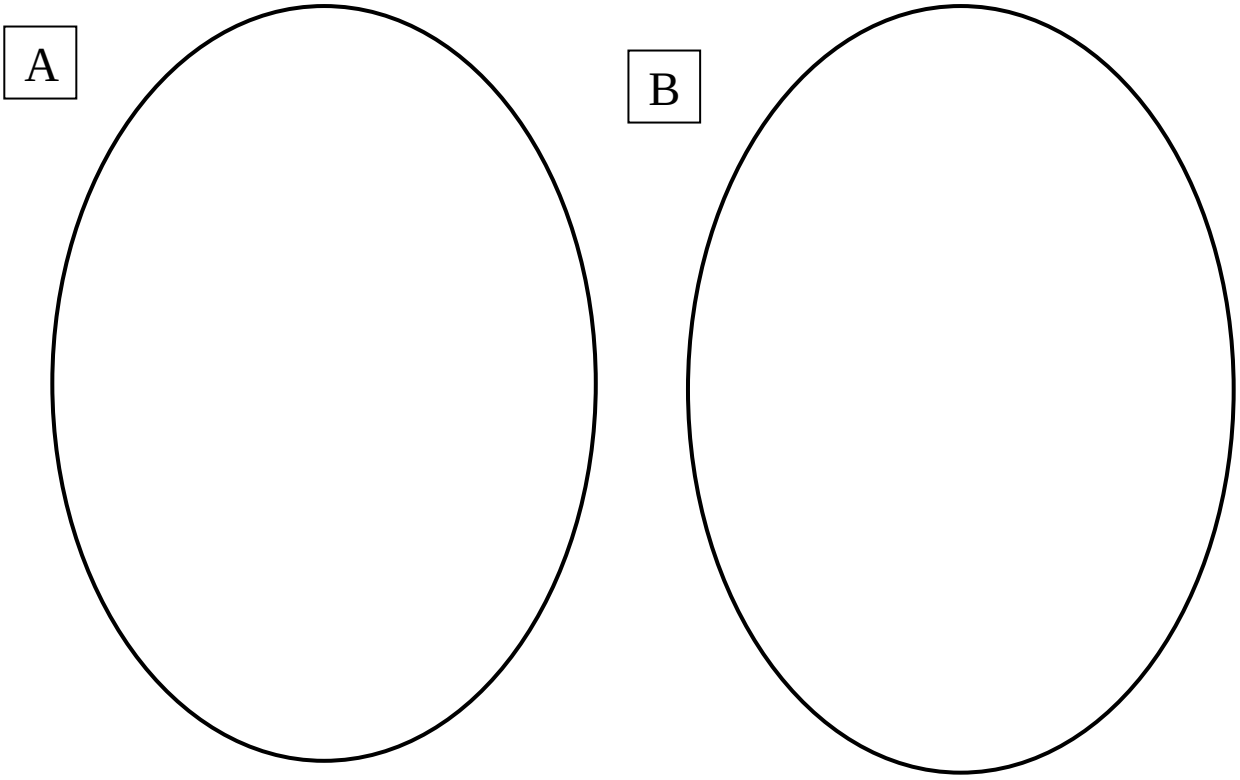
2. CLASSI PRIMA E SECONDA
Nel seguente schema a raggiera scrivete, lavorando in gruppo, la parola che deriva dalla base PERSON- e dal suffisso indicato nel rettangolo. Completate a piacere i rettangoli vuoti, scrivendo accanto a ognuno la parola derivata.



3. CLASSI PRIMA E SECONDA

A gruppi, inserite nell'insieme A le **parole base** o **primitive**, nell'insieme B le **derivate.**

zia porcile strada rifare figlio aranceto romano acqua dolcemente terra mondo postino lettera bellezza cane fioraio panificio candela fuoco zampa saliera



4. CLASSI PRIMA E SECONDA

A gruppi, trovate per ogni definizione composta da più parole la **parola alterata** corrispondente e colorate i due rettangoli con lo stesso colore.

OMINO	UOMO GROSSO E ROBUSTO	UOMO DEBOLE
VENTO FORTE E FASTIDIOSO	**VENTACCIO**	PICCOLE PIETRE
VENTO DELICATO	**CANZONACCIA**	
OMONE	GIOCO FACILE	CANZONE VOLGARE
PIETRUZZE	**VENTICELLO**	**GIOCHINO**

5. CLASSI PRIMA E SECONDA

A gruppi, riconoscete e collocate nella giusta colonna le **parole base (**o **primitive), derivate** e **composte** contenute nel seguente elenco. L'esercizio è avviato:

americano, cavolfiore, zaino, lavapiatti, colpo, fischietto, gattaccio, casa, portapenne, vino, zucchero, occhio, passamontagna, tavolo, pallone, quadernino, castellaccio, nuvola, libro

BASE	DERIVATE	COMPOSTE
zaino	americano	cavolfiore

6. CLASSI PRIMA E SECONDA

Provate a scrivere, sempre a gruppi, accanto alle seguenti definizioni il corrispondente **nome composto** formato da due parole, come nell'esempio:

è a capo di una classe---------->capoclasse

a. è a capo di una squadra ……
b. uomo che nuota sotto l'acqua ……
c. ci si ripone il sapone ……
d. macchina per lavare i piatti ……
e. verdure conservate con l'aceto ……
f. macchina per asciugare i panni ……

7. CLASSI PRIMA E SECONDA

Unite ciascuna parola della prima colonna alla parola adeguata della seconda colonna in modo da formare dei termini di senso compiuto, come nell'esempio:

copri	passaggio =
capo	storie =
melo	capelli =
asciuga	pacchi =
canta	stazione =
porta	grano =
sotto	**letto = copriletto**
passa	scatole =
bene	camino =
apri	porto =
spazza	dire =

8. CLASSI PRIMA E SECONDA

Vi diamo quattro liste di **parole inglesi, francesi, spagnole** e **tedesche**: dopo averne discusso nei gruppi, accanto a ciascuna di esse scrivete una parola italiana che, secondo voi, possa sostituire quella straniera.

PAROLE INGLESI	***PAROLE FRANCESI***
basket…… market…… sandwiches……	omelette…… toilette…… menu……
PAROLE SPAGNOLE	***PAROLE TEDESCHE***
macho…… poncho…… murales……	krapfen…… würstel…… speck……

1. **CLASSI 3ª 4ª 5ª 6ª**

Riconoscete e collocate nella giusta colonna le parole **base, derivate** e **composte** contenute nel seguente elenco:

capoclasse, biscotto, dolciastro, ghiaccio, portaombrelli, urlare, colpo, fischietto, svogliato, gattaccio, villetta, educazione, soprammobile, ombreggiato, saltare, televisione, vino, zucchero, geografia, occhio, sempreverde, tavolo, noioso

BASE	DERIVATE	COMPOSTE

2. CLASSI 3ª 4ª 5ª 6ª

Per ciascun gruppo di vocaboli individua la **parola** da cui tutte derivano e con la quale hanno tutte in comune qualcosa dal punto di vista del significato:

a. dolcezza dolciumi dolcificante sdolcinato ……
b. portiere portinaio portiera portone ……
c. sfinire rifinire definire sfinito ……
d. rivivere convivere sopravvivere vivacchiare ……

3. CLASSI 3ª 4ª 5ª 6ª

In ognuno dei seguenti elenchi individua quali gruppi di lettere (radice) sono comuni a tutte le parole, quindi riportali nel rettangolo, come nell'esempio:

boccone bocchino boccaglio boccheggiare **BOCC-**

a. formicaio formicolio formichiere formicolare

b. colletto collana accollarsi collina

c. musichiere musicista musicale musicante

4. CLASSI 3ª 4ª 5ª 6ª

Scrivi accanto a ciascuna parola della lista almeno tre parole da essa **derivate** o **alterate** :

faccia	……	……	……
regalo	……	……	……
vecchio	……	……	……
vestito	……	……	……
farfalla	……	……	……
contento	……	……	……
uomo	……	……	……

5. CLASSI 3ª 4ª 5ª 6ª

Ciascun gruppo deve trovare il maggior numero di parole che corrispondano alle caratteristiche richieste.

*1. parole formate da un prefisso e una base (es. **in-giusto**)*
*2. parole formate da una base e da un suffisso (es. **giornal-ista**)*

PAROLE FORMATE DA UN PREFISSO E UNA BASE	PAROLE FORMATE DA UNA BASE E UN SUFFISSO

6. CLASSI 3ª 4ª 5ª 6ª

Formate delle **parole composte** utilizzando le seguenti parole della lista come primo o come secondo elemento del composto. Successivamente scrivete una frase con ciascun composto:

a. capo……..

b.…….salviette

c. schiaccia……..

d. batti…….

e.……asciuga

f. corri…….

FRASI

a……

b……

c……

d……

e……

f……...

7. CLASSI 3ª 4ª 5ª 6ª

Provate a scrivere accanto alle seguenti definizioni il corrispondente **nome composto** formato da due parole , come nell'esempio:

vi si poggia il sapone	…….
ci si asciuga le mani	…….
protegge dai fulmini	…….
si mette sulla pelle dopo l'esposizione al sole	…….
è a capo di una stazione ferroviaria	…….
macchina che aspira la polvere	…….

8. CLASSI 3ª 4ª 5ª 6ª

Ti diamo quattro liste di **parole inglesi, francesi, spagnole** e **tedesche**: accanto a ciascuna di esse scrivi una parola italiana che, secondo te, possa sostituire quella straniera. Puoi consultare il dizionario.

PAROLE INGLESI	***PAROLE FRANCESI***
basket……	coiffeur……
hobby……	croissant……
market……	depliant……
meeting……	omelette……
sandwiches……	toilette……
	menu……
PAROLE SPAGNOLE	***PAROLE TEDESCHE***
machete……	krapfen……
macho……	würstel……
poncho……	bunker……
murales……	speck……

MERCOLEDÌ 23 MAGGIO

1. CLASSI PRIMA E SECONDA

Inserite, scegliendola dalla lista, la stessa parola per ciascuna coppia di frasi:

arco pianta penne piedi piano spina aria mano filo riso

a. *Luca ha comprato due ……. stilografiche.*
   Quel pappagallo ha le ……. variopinte.

b. *Gli strumenti ad ……. hanno un suono melodioso.*
   In passato si andava a caccia con ……. e frecce.

c. *Mi sono punto con la ……. della rosa.*
   La colonna vertebrale è costituita dalla …….dorsale.

d. *Mi occorre una …….della città per trovare la strada giusta.*
   Questa …….ha bisogno di essere annaffiata.

e. *Ho i …….indolenziti per la lunga passeggiata che ho fatto.*
   Il piccolo paese sorge ai …….della montagna.

f. *Il …….abbonda sulla bocca degli sciocchi.*
   Questa è una pietanza a base di …….

g. *Lorenzo parlava con un …….di voce.*
   La nonna ricamava con un …….di cotone.

h. *Mi sono fatto male a una …….*
   L'imbianchino ha passato la prima …….di vernice.

i. *L' …….di mare è salutare.*
   Il cantante intonò un' …….famosa.

l. *Il …….stradale era ricoperto di ghiaccio.*
   Luigi abita al primo …….

2. CLASSI PRIMA E SECONDA

Non sempre è facile capire il significato delle parole isolate, mentre risulta a tutti più semplice comprenderlo se le parole sono inserite in un testo. Dopo aver letto il seguente brano, a gruppi, provate a 'indovinare' il significato delle parole sottolineate, che sono tutte derivate, e scrivetelo nella tabella sottostante.

C'era una volta un mercante di Livorno, padre di tre figlie a nome Assunta, Carolina e Bellinda. Era ricco, e le tre figlie le aveva avvezzate che non mancasse loro niente. Erano belle tutte e tre, ma la più piccola era d'una tale bellezza che le avevano dato quel nome di Bellinda. E non solo era bella, ma buona e modesta ed assennata, quanto le sorelle erano superbe, caparbie e dispettose, e per di più sempre cariche d'invidia. Quando furono più grandi, andavano i mercanti più ricchi della città a chiederle per spose, ma Assunta e Carolina tutte sprezzanti li mandavano via dicendo: - Noi un mercante non lo sposeremo mai. Bellinda invece rispondeva con buone maniere: Sposare io non posso perché sono ancora troppo ragazza. Quando sarò più grande, se ne potrà riparlare. Ma dice il proverbio; finché ci sono denti in bocca, non si sa quel che ci tocca. Ecco che al padre successe di perdere un bastimento con tutte le sue mercanzie e in poco tempo andò in rovina. Di tante ricchezze che aveva, non gli rimase che una casetta in campagna, e se volle tirare a campare alla meglio, gli toccò d'andarcisi a ritirare con tutta la famiglia, e a lavorare la terra come un contadino.

da *Fiabe italiane* raccolte e trascritte da Italo Calvino, Einaudi

PAROLE	**SIGNIFICATO 'indovinato'**
dispettose	…… …… ……
riparlare	…… …… ……
ricchezze	…… …… ……
casetta	…… …… ……

3. CLASSI PRIMA E SECONDA

Si divide la classe in gruppi e si chiede a ciascuno di leggere il seguente testo. I ragazzi devono:

A.
scrivere nella tabella sottostante la parola base delle parole sottolineate, che sono tutte derivate o alterate.
B.
scegliere tre parole tra quelle sottolineate e indicare, oltre alla parola base, anche il suffisso o prefisso di ognuna (ad esempio: *precotto* = pre + cotto; *sorellina* = sorell(a) + ina).

A Teo non piacevano i piselli, gli facevano schifo, proprio una cosa da vomitare. E la mamma non capiva questo voltastomaco che aveva Teo ogni volta che cucinava i piselli. Teo escogitava tutte le strategie possibili per non mangiarli: li nascondeva sotto la tovaglia, li metteva nel piatto del suo fratellino o li distribuiva, in parti eque, al gatto e al cane che erano sempre pronti ad acciuffare qualsiasi cosa cadesse sotto il tavolo. Ma la mamma se ne accorgeva e mandava gatto e cane fuori dalla porta. Un giorno, quando se li trovò di nuovo nel piatto, Teo gridò: "odio i piselli!". La mamma voleva capire e gli chiese il perché. Teo rispose che i piselli assomigliavano tanto alle uova di bruco. Alla mamma venne da ridere, ma tolse i piselli dal piatto di Teo. Il giorno dopo gli chiese di accompagnarla al mercato a fare la spesa. Teo ci andò volentieri: gli piaceva guardare quei grandi banchi pieni di frutti e verdure colorate e profumate, anche se alcune non sapeva nemmeno cosa fossero. Tra queste, vide delle cose lunghe e verdi e chiese alla mamma cosa fossero. Lei sorridendo disse: "piselli". Teo non era convinto e volle domandare anche al signor Armando, l'ortolano, che rispose nella stessa identica maniera della mamma. Che stupore per Teo quando Armando sbucciò davanti ai suoi occhi un baccello, dal quale uscirono tante piccole palline verdi, e gli raccontò che i piselli sono pietre preziose per il nostro corpo. Nella luce di quel mattino Teo vide proprio delle pietre preziose e ascoltò con attenzione il racconto del signor Armando. Alla sera la mamma preparò un arrosto con i piselli. Teo ne chiese un po' e li mise in bocca timoroso, ma subito sentì un sapore dolce proprio buono e così ne chiese ancora. Altro che uova di bruco! tratto da S. Fraccaro, C. Donello e A. Martin, *Odio i piselli*, in *Il mangiastorie*, Erickson

DERIVATE	PAROLA BASE
fratellino	
acciuffare	
assomigliavano	
accompagnarla	
colorate	
profumate	
palline	
timoroso	

DERIVATE	PREFISSO+BASE o BASE+SUFFISSO

4. CLASSI PRIMA E SECONDA

A gruppi, costruite due frasi per ciascuna delle seguenti parole: una in cui la parola sia usata col vecchio significato e una in cui sia usata col nuovo: *fisso, mobile, navigare, cellulare.*

PAROLE (VECCHIO SIGNIFICATO)	**FRASE COL VECCHIO SIGNIFICATO**	**FRASE COL NUOVO SIGNIFICATO**
***fisso**: che non si muove, fermo, immobile*		
***mobile**: che non è fisso, che può essere mosso, spostato o rimosso*		
***navigare**: spostarsi, viaggiare per mare su una nave*		
***cellulare**: autoveicolo attrezzato per il trasporto dei carcerati*		

1. CLASSI 3ª 4ª 5ª 6ª

Inserite le parole appropriate in ciascuna coppia di frasi e riflettete sul diverso significato che può assumere una parola quando viene utilizzata in contesti diversi

a. *Luca ha comprato due ……. stilografiche.*
   Quel pappagallo ha le ……. variopinte.

b. *Gli strumenti ad ……. hanno un suono melodioso.*
   In passato si andava a caccia con ……. e frecce.

c. *Mi sono punto con la ……. della rosa.*
   La colonna vertebrale è costituita dalla …….dorsale.

d. *Mi occorre una …….della città per trovare la strada giusta.*
   Questa …….ha bisogno di essere annaffiata.

e. *Ho i …….indolenziti per la lunga passeggiata che ho fatto.*
   Il piccolo paese sorge ai …….della montagna.

f. *Il …….abbonda sulla bocca degli sciocchi.*
   Questa è una pietanza a base di …….

g. *La ……. era trainata dai cavalli.*
   Maria ha svolto i compiti con …….

h. *Lorenzo parlava con un …….di voce.*
   La nonna ricamava con un …….di cotone.

i. *Mi sono fatto male a una …….*
   L'imbianchino ha passato la prima …….di vernice.

l. *L' …….di mare è salutare.*
   Il cantante intonò un' …….famosa.

m. *Il …….stradale era ricoperto di ghiaccio.*
   Luigi abita al primo …….

2. CLASSI 3ª 4ª 5ª 6ª

A. Non sempre è facile capire il significato delle parole isolate, mentre risulta a tutti più semplice comprenderlo se le parole sono inserite in un testo. Gli alunni, a gruppi, dopo aver letto il brano, possono provare a 'indovinare' il significato delle parole sottolineate.

C'era una volta un mercante di Livorno, padre di tre figlie a nome Assunta, Carolina e Bellinda. Era ricco, e le tre figlie le aveva avvezzate che non mancasse loro niente. Erano belle tutte e tre, ma la più piccola era d'una tale bellezza che le avevano dato quel nome di Bellinda. E non solo era bella, ma buona e modesta ed assennata, quanto le sorelle erano superbe, caparbie e dispettose, e per di più sempre cariche d'invidia. Quando furono più grandi, andavano i mercanti più ricchi della città a chiederle per spose, ma Assunta e Carolina tutte sprezzanti li mandavano via dicendo: -Noi un mercante non lo sposeremo mai. Bellinda invece rispondeva con buone maniere: Sposare io non posso perché sono ancora troppo ragazza. Quando sarò più grande, se ne potrà riparlare. Ma dice il proverbio; finché ci sono denti in bocca, non si sa quel che ci tocca. Ecco che al padre successe di perdere un bastimento con tutte le sue mercanzie e in poco tempo andò in rovina. Di tante ricchezze che aveva, non gli rimase che una casetta in campagna, e se volle tirare a campare alla meglio, gli toccò d'andarcisi a ritirare con tutta la famiglia, e a lavorare la terra come un contadino. Figuratevi le boccacce che fecero le due figlie maggiori quando intesero che dovevano andare a far quella vita. - No, padre mio, - dissero, - alla vigna noi non ci veniamo; restiamo qui in città. Graziaddio, abbiamo dei gran signori che vogliono prenderci per spose.

da *Fiabe italiane* raccolte e trascritte da Italo Calvino, Einaudi

B. Sulla tabella verrà scritto il significato 'indovinato' delle parole sottolineate nel testo. In seguito ciascun gruppo consulterà il dizionario e annoterà nella colonna apposita il significato corretto.

PAROLE	**SIGNIFICATO 'indovinato'**	**SIGNIFICATO dizionario**
avvezzate		
assennata		
caparbie		
maniere		
bastimento		
mercanzie		
boccacce		

3. CLASSI 3ª 4ª 5ª 6ª

Si divide la classe in gruppi e si chiede a ciascuno di leggere il seguente testo: i ragazzi devono poi riempire la tabella, trascrivendo i vari significati trovati sul dizionario.

A Teo non piacevano i piselli, gli facevano schifo, proprio una cosa da vomitare. E la mamma non capiva questo voltastomaco che aveva Teo ogni volta che cucinava i piselli. Teo escogitava tutte le strategie possibili per non mangiarli: li nascondeva sotto la tovaglia, li metteva nel piatto del suo fratellino o li distribuiva, in parti eque, al gatto e al cane che erano sempre pronti ad acciuffare qualsiasi cosa cadesse sotto il tavolo. Ma la mamma se ne accorgeva e mandava gatto e cane fuori dalla porta. Un giorno, quando se li trovò di nuovo nel piatto, Teo gridò: "odio i piselli!". La mamma voleva capire e gli chiese il perché. Teo rispose che i piselli assomigliavano tanto alle uova di bruco. Alla mamma venne da ridere, ma tolse i piselli dal piatto di Teo. Il giorno dopo gli chiese di accompagnarla al mercato a fare la spesa. Teo ci andò volentieri: gli piaceva guardare quei grandi banchi pieni di frutti e verdure colorate e profumate, anche se alcune non sapeva nemmeno cosa fossero. Tra queste, vide delle cose lunghe e verdi e chiese alla mamma cosa fossero. Lei sorridendo disse: "piselli". Teo non era convinto e volle domandare anche al signor Armando, l'ortolano, che rispose nella stessa identica maniera della mamma. Che stupore per Teo quando Armando sbucciò davanti ai suoi occhi un baccello, dal quale uscirono tante piccole palline verdi, e gli raccontò che i piselli sono pietre preziose per il nostro corpo. Nella luce di quel mattino Teo vide proprio delle pietre preziose e ascoltò con attenzione il racconto del signor Armando. Alla sera la mamma preparò un arrosto con i piselli. Teo ne chiese un po' e li mise in bocca timoroso, ma subito sentì un sapore dolce proprio buono e così ne chiese ancora. Altro che uova di bruco!

tratto da S. Fraccaro, C. Donello e A. Martin, *Odio i piselli*, in *Il mangiastorie*, Erickson

	MERCATO	**BANCO**	**GATTO**	**FRUTTO**
Significato 1.				
Significato 2.				
Significato 3.				
Significato 4.				

4. CLASSI 3ª 4ª 5ª 6ª

Costruite due frasi per ciascuna delle seguenti parole: una in cui la parola sia usata col vecchio significato e una in cui sia usata col nuovo. Naturalmente si può consultare il dizionario: *fisso, mobile, navigare, cellulare.*

PAROLE	FRASE COL VECCHIO SIGNIFICATO	FRASE COL NUOVO SIGNIFICATO
fisso		
mobile		
navigare		
cellulare		